

220 FR. LUIGI BASILIDI S. MARIA. (1)
Vetralla, 11 febbraio 1763. (Copia AGCP)

L'esorta a sopportare virtuosamente le indisposizioni, e lo assicura che cercherà di accontentarlo trasferendolo in un altro Ritiro.

I. C. P.

Carissimo Fr. Luigi,

Ho ricevuto ier sera la vostra lettera e vi compassiono nelle vostre indisposizioni, le quali, se le tollerate con pazienza e rassegnazione, vi arricchirete di tesori di meriti presso Dio benedetto.

Io vi accerto che vi muterei volentieri di costì, ma ora non so come mi fare, perciò vi prego di aspettare ancora un poco con pazienza e sofferenza, che vi assicuro, che se succede, come spero, un certo grande affare, voi sarete destinato in un Ritiro dei migliori e di aria la più salubre che esiste in Congregazione ed a suo tempo, che spero non sarà lungo, sarete avvisato.

Intanto attendete di proposito alla propria perfezione, state raccolto in Dio nel tempio interiore del vostro spirito, portate Gesù Crocifisso nell'oratorio del vostro cuore; sopra tutto esercitatevi nella vera ubbidienza, mortificazione interna, patite e tacete, esercitate la mansuetudine, la carità, la condiscendenza con tutti: in tal forma giungerete alla santa perfezione, se sarete umile di cuore, pacifico e tranquillo. Pregate per me. Gesù vi benedica e vi faccia santo quanto io desidero. *Amen.*

Vostro Aff.mo di vero cuore.
Paolo della Croce